

La street art cerca asilo per murales e installazioni



Fino al 18 settembre alla Palazzina dei Giardini della Galleria civica di Modena (corso Canalgrande 103, tel. 059-2032911) va in scena la mostra *Kindergarten* che riunisce sculture, tele e installazioni site specific di sei tra i maggiori esponenti della street art internazionale. Futura, Mode2, Os Gêmeos, Tom Sachs, Kostas Seremetis e Boris Tellegen (in arte Delta) sono i protagonisti di questa collettiva, che trasformerà la sede secentesca in un giardino d'infanzia.

A MODENA. La mostra si apre con l'installazione sonora *Toyen's* di Tom Sachs (1966, New York) che rende omaggio all'omonimo dj giamaicano. Le opere di Sachs sono rivisitazioni ironiche d'icone contemporanee (da Hello Kitty a McDonald's) realizzate con materiali di recupero, come le riproduzioni di mobili della Knoll costruite con elenchi telefonici, o le copie di quadri di Mondrian fatte con na-



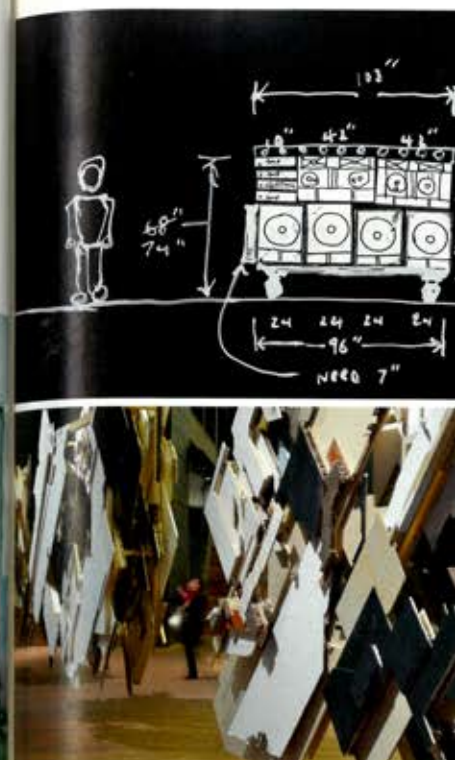
stro adesivo. Il newyorkese Kostas Seremetis (1972) giustappone elementi inattesi a personaggi presi in prestito dall'immaginario collettivo. A Modena espone due grandi sculture di Topolino che spiazza tutti brandendo una pistola. Nelle sue installazioni geometriche, l'olandese



se Boris Tellegen (1968) concilia la passione per il *writing* con il design industriale. Esordisce nel 1984 con lo pseudonimo Delta, firmandosi a caratteri tridimensionali. Crea collage con ritagli di carta e sovrappone pattern in cartoncino e legno ad architetture che richiamano il Costruttivismo. Futu-

A lato e sopra, due opere senza titolo di Os Gêmeos. In alto a sinistra, Kostas Seremetis, *Thanks!*, 2007, olio su tela. A destra, dall'alto, un disegno di Tom Sachs per *Toyen's*, e Delta, *Subduction zone*, 2011, tecnica mista.

ra (1955, New York), accanto ai suoi contemporanei Haring e Basquiat, è considerato un pioniere del *writing*. Agli esordi spruzzava la sua *tag* sui treni della metropolitana, ma da alcuni anni ha esteso la sua ricerca all'animazione, alla pittura e alla fotografia; collabora anche con aziende di *street wear*. Dal 1991 i gemelli Os Gêmeos, all'anagrafe Otavio e Gustavo Pandolfo (1974, San Paolo), invadono le città con i loro murales surreali e colorati, traendo spunto



dalla cultura folcloristica brasiliana, dall'hip hop e dalla loro mitologia personale. Negli spazi chiusi avviano una diversa strategia della comunicazione con installazioni ambientali di oggetti e quadri caratterizzati dalle figure gialle della loro *Cronica privata*. Mode2 (1967, Mauritius), interprete negli anni Ottanta della scena hip hop londinese, emerge tra i primi street artist europei col gruppo The chrome angelz. Oltre agli interventi urbani il suo lavoro si declina in comic, figure 3d, poster e pitture a olio, dove la figura femminile è protagonista. Alla mostra emiliana espone una scultura che ritrae una madre terra partoriente.